



ARCHIVIO G. PINELLI
bollette

27

Biografie
Jean Stas: storie
di vita quotidiana

Cover Story
Francesco Ghezzi
un anarchico a Vorkuta

Testimonianze orali
Dopoguerra a Milano
frammenti di memoria

Documenti inediti
Memorie di Attilio Sassi
anarcosindacalista

Memoria storica
Anarchici grazie a Dio
i Catholic Workers

Cose nostre
Giancarlo De Carlo
tra volontà, spazio e società

Cose nostre 4

- Giancarlo De Carlo, tra volontà, spazio e società
di Giorgio Ciarallo
- L'educazione libertaria: insegnanti a confronto
- Spagna 1936: l'utopia si fa storia
di Enrico Calandri
- Immagini on-line sul 1936-39 e oltre
- Errata Corrige

Documenti inediti 11

Il memoriale di Attilio Sassi
a cura di Lorenzo Pezzica

Album di famiglia 21

I nomi ritrovati

Anarchivi 22

Aggiornamenti sugli archivi anarchici

Memoria storica 24

- Anarchici grazie a Dio.
Il Catholic Worker Movement e l'anarchismo
di Bas Moreel

TESTIMONIANZE ORALI

- Settembre 1945
di Virgilio Galassi

- Marco Giambelli detto Marchino
di Amedeo Bertolo

BIOGRAFIE

- Jean Stas: storie di anarchismo quotidiano
a cura di Ugo Nocera
- Anarchia, bohème e movimento delle donne: Margarethe Hardegger
di Hans Müller-Sewing
- Ricordo di Paul Avrich (1931-2006)
a cura di Barbara Ielasi

Informazioni editoriali 42

Lione alternativa

Varie ed eventuali 43

CURIOSITÀ

Letto e approvato

Storia per immagini 44

Un museo per Kropotkin
di Mikhail Tsovma

Cover Story 46

Un anarchico italiano a Vorkuta
a cura di Barbara Ielasi

Hanno collaborato a questo numero:

Amedeo Bertolo, Patrizio Biagi, Pierpaolo Casarin, Giorgio Ciarallo, Barbara Ielasi, Rossella Di Leo, Lorenzo Pezzica, Cesare Vurchio

Impaginazione grafica: Emilio Bibini

Ricerca iconografica: Roberto Gimmi, Gianfranco Aresi, Emilio Bibini

In copertina: Foto identificativa di Francesco Ghezzi (1893-1942), anarchico milanese morto nel gulag sovietico; la sua biografia si trova in Cover Story.

Quarta di copertina: Vignetta a cura dell'associazione "Encore lui", 1988.



Dentro e fuori la cornice, n° 4-91/1-92;
Il cannocchiale rovesciato, n°2/3 del 1995.

Libri e saggi (selezione):

Le Corbusier, antologia critica, Milano, Rosa & Ballo, 1945;
La Piramide rovesciata, Bari, De Donato, 1968;
An Architecture of Participation, Melbourne, Royal Australian Institute of Architects, 1972 (ed. it.: *L'architettura degli anni '70*, Milano, 1973);
La Città e il Porto, Genova, Marietti, 1992;
Gli spiriti dell'architettura, Roma, Editori Riuniti, 1992;
Il progetto Kalhesa (sotto lo pseudonimo di Ismè Gimdalcha), Venezia, Marsilio, 1995;
Nelle città del mondo, Venezia, Marsilio, 1995;
Conversazioni con Giancarlo De Carlo (a cura di Franco Buncuga), Milano, Elèuthera, 2000;
La costruzione di un progetto, Firenze, Alinea, 2004.

Principali opere architettoniche:

Nuovo Centro Universitario, Facoltà di Legge, Facoltà di Magistero, Facoltà di Economia e

Commercio, Collegi Universitari a Urbino;
Il Quartiere Matteotti a Terni;
Residenze e palestra sull'isola di Mazzorbo;
gli Istituti Biologici della Facoltà di Siena;
la Facoltà di Lettere e Filosofia a Catania;
le Porte di ingresso alla Repubblica di San Marino.

L'educazione libertaria: insegnanti a confronto

La pedagogia libertaria di ieri, ma anche quella dell'oggi e possibilmente quella di domani, è stato l'argomento di un convegno svoltosi a Roma martedì 28 marzo 2006 al quale hanno partecipato un discreto numero di insegnanti impegnato in un vivace dibattito. Organizzato dal Sindacato l'Altrascuola Unicobas, dall'Associazione Unicorno di Roma e dal nostro centro studi, in mezza giornata sono stati affrontati numerosi temi relativi al significato attuale di una pedagogia libertaria.

Quattro interventi – *Elementi di pedagogia libertaria* di Filippo Trassatti, *Pedagogia libertaria in azione* di Francesco Codello, *Pedagogia libertaria e formazione su progetti* di Ferro Piludu e *Associazione, politica e sindacato di fronte alle esperienze di pedagogia alternativa* di Stefano d'Errico – hanno fatto da introduzione alla discussione, che ha coinvolto molti presenti. La tradizione libertaria – presente, ma poco riconosciuta, e spesso misconosciuta, nella storia dell'educazione e della pedagogia – è stata in questo contesto valorizzata in modo forte e chiaro. I cardini di questa teoria e di questa prassi sono stati esplicitati e riassunti in modo da evidenziarne tutta la straordinaria attualità e da esporne le molteplici potenzialità. La libertà dell'individuo, della sua naturale diversità (concetti fondamentali per ogni anarchismo), sono stati tradotti in argomenti di riflessione educativa, in esempi di realizzazioni concrete di ieri e di oggi, così come significativa è stata la denuncia di ogni forma di condizionamento e di dominio presente nelle relazioni educative



libertaria



**PEDAGOGIA LIBERTARIA/
IERI OGGI DOMANI/STORIA
DELLA PEDAGOGIA LIBERTARIA
E PERCORSI DIDATTICI PER I VARI
ORDINI E I VARI GRADI DI SCUOLA/
ROMA / MARTEDI 28 MARZO 2006
/IMS "GALILEI" VIA MONTE VERDE, 51/ORE 15.00-19.30**

Esiste nella storia dell'educazione e della pedagogia una tradizione liberale che ha sempre privilegiato l'atto educativo in quanto tale, indipendentemente dal contesto storico-culturale. Il contesto dell'intero spazio educativo deve essere il luogo di sviluppo, l'educazione e della libertà e della ragione. In conseguenza ciò che è necessario è un'organizzazione educativa che privilegi l'educazione e l'azione, la possibilità di un'educazione che si realizzi in un'attività di libertà religiosa, politica, economica, culturale. Questo libro è un'indagine critica di una pedagogia che si nutre di un'azione educativa che - alcuni avvertono nel corso della storia, altri attivo oggi in diversi contesti - è pregevole e attuale - una per chi ricerca soluzioni educative e pedagogiche innovative.

IL CONVEGNO / SEMINARIO / LEZIONI / CONFERENZE / WORKSHOP per cittadini della città di Roma e della regione, tutti gli interessati al tema del 28/3/06, presso l'Istituto Cervantes, al P.O. Cervantes 14

- **Produzione libertaria e azione**
Francesco Gobetti, direttore esecutivo, autore di "La libertà e la forza" (edito da Feltrinelli), "Il libro della libertà" (edito da Feltrinelli) nel corso del dibattito
- **Produzione libertaria e formazione dei genitori**
Fernando Pardo, autore di "L'educazione liberale" (edito da Feltrinelli), "L'educazione liberale" (edito da Feltrinelli) nel corso del dibattito
- **Modelli di pedagogia libertaria**
Giuseppe Lombardo, professore di filosofia, autore di "L'educazione liberale" (edito da Feltrinelli), "L'educazione liberale" (edito da Feltrinelli) nel corso del dibattito
- **Anarchismo, politica e sindacato di lavoro: una esperienza di pedagogia alternativa**
Sergio Marchi, autore di "L'educazione liberale" (edito da Feltrinelli), "L'educazione liberale" (edito da Feltrinelli) nel corso del dibattito

Edizione Libertaria - Roma - Tel. 06/770000 - Fax 06/770001 - E-mail: libertaria@libertaria.it - Web: www.libertaria.it - Distribuzione: Feltrinelli - Roma



in famiglia, scuola, società. Il convegno ha rappresentato un momento importante di riflessione e di scambio di opinioni circa la necessità di far lievitare quelle esperienze, quei tentativi, quelle biografie che già esistono, operando dentro le maglie sempre più strette e soffocanti di un sistema autoritario e spesso occulto

che domina le relazioni fra gli esseri umani. Ma è stato anche un momento nel quale è emersa con forza la voglia di riprendere una elaborazione teorica che, pur inserendosi nella tradizione più conseguentemente libertaria e antiautoritaria, sappia innovare coerentemente le proprie analisi ai nuovi contesti e alle nuove forme che la scuola, e più in generale tutti gli ambiti educativi, assumono oggi. La conclusione più evidente della discussione e i bisogni più palesi emersi sono stati quelli di dare a queste domande un seguito e una continuità.

Spagna 1936: l'utopia si fa storia

di Enrico Calandri

In una giornata luminosa e quasi estiva si è tenuto a Roma il 26 maggio 2006 un incontro sulla rivoluzione spagnola organizzato da Javier Ruiz Sierra dell'Istituto Cervantes, in collaborazione con la rivi-

sta "Spagna Contemporanea" e il Centro studi libertari di Milano. In una cornice eccezionalmente bella, qual è Piazza Navona, questa commemorazione ha avuto luogo nella sede del Cervantes, in una stanza tutta bianca e con un alto soffitto su una parete della quale era poggiata la scultura in gesso di un uomo ferito in grandezza naturale, quasi a rappresentare la lacerazione connessa alla guerra civile spagnola. Dapprima è stato proiettato *Spagna 1936: l'utopia si fa storia*, il filmato realizzato dal Centro studi libertari di Milano sulla Spagna rivoluzionaria che riprende le immagini di *Fury over Spain*, un documentario girato nel 1937 da operatori della CNT con un commento in inglese volto a sollecitare la solidarietà internazionale. Il film, che è stato visto in un religioso silenzio, ha illustrato con un commento a due voci l'esordio entusiasta della rivoluzione e via via le varie fasi ben note che portarono al tragico epilogo. Alcune inquadrature sono apparse di enorme impatto emotivo, come il funerale di Durruti, visto alcuni fotogrammi prima chiacchierare sorridente con i compagni sul fronte